### Ticket pesanti tra una settimana sui medicinali

ROMA — Tra una settimana — per l'esattezza giovedì 30 giugno - scatteranno i nuovi più pesanti ticket sui medicinali È l'ulti-mo regalo fatto dai governo Fanlani. Sino ad ora si pagavano ticket abbastanza modesti 200, 400, e 600 lire per medicinali rispettivamente con un prezzo fino a mille, fino a tre mila, oltre mila tire Ora, in base all'ultimo decreto riproposto dal gove le del 15% sul prezzo, più mille lire per ogni ricetta. Questa nuova più pesante «tassa sulla salute» sarebbe dovuta entrare in vigore molto tempo fa ma i decreti governativi sono stati per due volte bocciati dal Parlamento grazie alla costante opposizione del PCI che aveva presentato proposte alternative. Il govern Fanfani, per la terza volta, ha riproposto il decreto la cui applica series per la cerze volta, na riproposso il decreto la cui applica-sione era comunque subordinata alla pubblicazione del nuovo prontuario terapeutico. Ciò è avvenuto il 15 giugno scorso con decorrenza di 15 giorni dopo la pubblicazione, cioè alla fine del mese. In base al muovo prontuario vi sono tre fasce di medicinali quelli della fascia A (sono 1 274 detti della sopravvivenza) esent da ticket, quelli della fascia B su cui si paga ticket del 15% più mille lire per ricetta e che fanno la parte del leone con circa 4.800 confenzioni, quelli della fascia C (antibiotici, chemioterapici per cure di contentimento) sono più di 1900 esenti da ticket ma su cui si deve pagare la tassa di 1 000 lire per ricetta.

## Dal giudice E. Fede e la Berté

BERGAMO — La cantante Loredana Berté e il giornali-sta Emilio Fede sono stati in-terrogati lieri mattina come te-stimoni dal sostitulo procura-tore Mario Conte che indaga su una vasta organizzazione di biscazzieri Nei giorni scorsi 13 personaggi erano stati arre-stati per associazione a delindi oiscazzieri wei giorm seursi 13 personaggi erano stati arrestati per associazione a delinquere Nelle agende di alcuni biscazzieri erano stati trovati i nomi della Berté, di Frede, del cantante Pupo e di un armatore milanese da qui l'interesse del magistrato ad ascoliare Loredana Berté ed Emitio Fede Entrambi hanno negato qualsiasi ruolo nella vicenda delle bische clandestine «Credo di avere capito — ha detto Fede — che il mio nome figurava nell' agenda di una persona amica di cantanti, registi, attori, e non di uno degli arrestati» «Non ci capisco mente — ha detto la Berte — ji mio nome a fianco di questi biscazzieni? Roba da matti»



Emilio Fede e Loredana Be

## Uccisi in un agguato tre fratelli. Il più giovane aveva 11 anni

FOGGIA — Tre pastori, i fratelli Pasquale, Giuseppe e Damiano Martino, rispettivamente di 30, 14 e 11 anni sono statu uccisi in un agguato sul promontorio del Gargano Sulla loro auto stavano tornando a casa, a San Marco in Lamis, quando sono stati biocati e crivellati di pallottole I tre avevano passato l'intera giornata a sorveghare la loro mandria al pascolo, nella campagna che circonda Sannicandro Garganico Oscuro per il momento il movente del feroce eccidio, anche seg li investigatori non escludono l'ipotesi di una vendetta contro il più grande dei tre fratelli, Pasquale, che aveva precedenti per furto di bestiame Decine di persone sono state interrogate nella caserma dei carabinieri di San Marco in Lamis ma gli accertamenti finora non hanno dato risultati i fratelli Martino appartenevano ad una famiglia di pastori numerosa, composta da oltre dieci figli. Il maggiore cara Pasquale, il quale era sposato, aveva un figlio e na attendeva un'altro tra breve

I tre corpii sono stati scoperti nel tardo pomeriggio di martedi da un congiunto dei Martino, che ha avvertito subito dopo carabinieri il tirplice omicidio, secondo un primo esame necroscopico, era stato compiuto non molto tempo prima, comunque, nello stesso pomeriggio Il luogo del delitto è in una zona impervia, con pascoli è boschi di lecci e roverelle E raggiungibile a fatica con automobili del tipo duori strada, anche se i pastori riescono a procedere sulle mulattiere anche con vecchie auto di serie Nelle vicinanze sorge la masseria tenuta in fitto dai Martino ed utilizzata saltuariamente come punto di appoggio per pranzare o ripararvisi in caso di maltempo

## Dipendenti ENAM: «Sciogliere subito l'ente mangiasoldi»

ROMA — 21 dipendenti (sui 60 complessivi) della direzione generale dell'Ente nazionale assistenza magistrale (ERAM) hanno firmato un documento nel quale si chiede che, a 7 anni dalla decisione di scioglimento presa dal Parlamento, PENAM cessi effettivamente di essere un ente pubblico intutle. Si aggiunge così un'altra denuncia dello scandaloso ritardo che il ministero della Pubblica istruzio esta accumiando nell'invio del dereto di scoglimento a questo ente giudicato inutile dal Parlamento. Un ritardo che permette all'ENAM di incamerare una ritenuta obbligatoria di circa 4500 lire al mese sulla busta paga dei 350 mila insegnanti elementari 18 miliardi all'anno nelle casse di un ente che assiste solo il 6% della categoria con criteri assolutamente non controllabili, essendo il consiglio di amministrazione decaduto da tempo Si tratta, inoltre, dice la lettera dei 27 dipendenti ENAM e degli iscritti alla rappresentanza sindacale aziendale CGIL, di una «assistenza scarna, che potrebbe essere erogata più funzionalmente da un unico istituto, evitando così sprechi e cientelismi Le resistenze che si frappongono al definitivo scoglimento dell'Ente — dicono i dipendenti. — si spegano solo con l'interesse politico di utilizzare le strutture e i fondì dell'Enemento dell'Ente — dicono i dipendenti. — si spegano solo con l'interesse politico di utilizzare le strutture e i fondì dell'Envolvanto dell'ente mangiasoldi e in personale un'adeguata reollocazione che tenga conto delle esigenze di riqualiticazione professionale e della certezza dei diritti acquisiti. Chi invece tace, imperturbable, e il ministro Falcucci. Perché, le torniamo a chiedere, quell'ente mangiasoldì è ancora in predi? Perché l'avvocato dello Stato ha chiesto al Consiglio di Stato di soprassedere alla decisione de finitiva di senglimento? Attendiamo risposte

Mentre gli avvocati romani preannunciano nuove iniziative di protesta

# **Armi e droga, il «caso Palermo»** non ferma gli interrogatori

Il presidente del tribunale di Trento non ha ancora deciso se accettare la richiesta del magistrato essere sollevato dall'indagine - In lacrime il commerciante romano Arnaldo Capogrossi, sentito ieri

Dai nostro invisto

TRENTO — Luigi Mariani, primo presidente della Corte d'Appello di Trento, com-menta. «Il dottor Carlo Paermo, attraverso questo atto

ilermo, attraverso questo atto di estrema correttezza, chiede ai suoi diretti superiori una specie di verifica sui superiori una specie di verifica sui superiori una specie di verifica sui superiori una specie di verifica su inconstruisce sub considerato della sua intenzione di chiedere di essere sollevato dall'inchiesta sui traffico di armi e droga Gil ho detto pensaci bene, rifictici con calma. Gil no parlato come si fa con un amico.

no parasto come si ta con un amnosPoche ore più tardi tre avvocati romani, difensori del 
penalista Roberto Ruggiero 
linito in carcere tra l'atro 
per associazione a delinquere per traffico internazionale 
di armi, fanno riecheggiare 
nei corrido di palazzo di giustitzia la protesta del Foro romano II seaso Palermosembra destinato ad acquistare ulteriore clamore, e

forse c'è anche qualcuno in-

teressato a far passare in se-condo piano la storia delle armi Da parte sua, il presi-dente del Tribunale, Rocco Latorre, assicura. Prenderò dente del Tribunale, Rocco Latorre, assicura. Prenderò una decisione entro pochissimi giorni Non ho nemmeno il tempo per respirare, ma prestissimo comunicherò il milo parere Da lui, e solo da lui, il giudice istruttore Carlo Palermo saprà se dovrà passare ad un altro magistrato le migliala di carte, documenti, verball che ha accumulato in piu di due anni e mezzo di inchiesta sul mercato internazionale di morte. Nel frattempo, nel solito ufficio blindato, il giudice continua gii interrogatori degli ultimi arresti jari el stata la volta del commercialista romano Arnaldo Capogrossi, sospettato da vere avuto un ruolo nel traffico di armi (è stato impegnato in una faccia a faccia con il dottor Palermo dalle il 20 del mattino alle 15 del pomeriggio), oggi, toccherà all'avvocato Roberto Ruggiero Slitterà di qualche giorno, invece, l'interrogatorio dell'altoatesino Herbert Oberhofer, il personaggio piu importante dell'inchiesta, che si ritie-

ne abbia la chiave interpretativa per spiegare la maggior parte degli intrecci che li giudice trentino ha saputo portare alla iuce leri per l'occasione, ha fatto una breve comparizione davanti all'ufficio dei magistrato il fratello di Oberholer, Franz Dell'interrogatorio di Capogrossi, presentatosi in lacrime davanti al giudice («Non be mai fatto niente di illecito In vita mia — ha detto — non ho mai messo piede neanche in un commissariato di polizia», non si è saputo alcun particolare terminato l'interrogatorio il dottor Palermo si è infiliato velocemente nella sua Alfetta blindata, gli avvocati sono rimasti muti, evitando le domande dei cronisti

Chi ha parlato, al contrario, è stata la terna difensiva dell'avvocato Ruggiero I tre legali — Francesco Patane, Patrizio Spinelli, Marcelio Petrelli — erano venuti apposta da Roma per assistere a due interrogatori del Ruggiero uno, condotto dal sostituti Cavalieri e Preziosi, si è svolto in carcere ed era imperniato sull'accusa di norruzione, divulgazione di norresidente del Rugeria del sul contrario del Rugeria del sul contrario del Rugeria del sul contrario del Rugeria del del Ruge

tizie coperte dal segreto e fa-

tizie coperte dal segreto e favoreggiamento personale
(tre ipotesi di reato formulate dal giudice Palermo anche
contro l'avvocato trentino
Bonifacio Giudiceandrea,
ora in ibertà), il secondo interrogatorio, per traffico d'
armi, come si è detto è stato
rinviato a stamane
Larrivo del legall di Roma, ovviamente, ha dato occasione per un botta e risposta sul «caso Palermo», dopo
la dura protesta attuata dagli avvocati romani e trentini ni seguito all'arresto dei
due colleghi «Quegli arresti ni in seguito all'arresto dei due colleghi «Quegli arresto dei due colleghi »Quegli arresto dei derano assolutamente immotivati — ha detto l'avvocato piu giovane, biondo e con i capelli riccioluti — è addirittura possibile denunciare il magistrato per arresto doloso Mi meraviglio che nessuno l'abbla ancora fatto. Perche — è stato domandato — dice cosi?

«Il dottor Palermo ha fatto arrestare Ruggiero avendo la prova della sua innocenza (a proposito della corruzione, divulgazione e favoregiamento, nd r). Quale prova?

«Una registrazione di una telefonata fra Ruggiero e

Giudiceandrea, il cui testo è stato frainteso.

Tra una battuta e l'altra, gli avvocati romani hanno lasciato intendere senza alcuna reticenza che sono decisia a portare sino in fondo la battaglia contro il magistrato trentino, a prescindere dalle gravi ipotesi di reato che pendono sul capo dei loro collega Roberto Ruggiero.

A Roma — hanno precisato — ci stanno aspettando per fare un'altra assemblea in quella sede decideremo quali altre misure prendere.

Sino ad oggi la dinea dura abbracciata fin dal primo momento dalla categoria forense della capitale, si è concretizzata in un blocco delle attività processuali (compreso il dibattimento per il 7 aprile), nell'invio di esposti e segnalazioni contro il giudice Palermo inviate al procuratore generale della Cassazione, al Ministero di Grazia e Giustzua, al Consiglio del l'ordine degli avvocati Dall'interrogatorio di Ruggiero potrebbero quindi derivare altre pesanti e clamorose iniziative degli avvocati romani



# Per il traffico di droga sequestrati i beni dei Greco

Si erano dati da tempo alla latitanza - Avevano drenato decine di miliardi dagli enti pubblici - Trovato un altro cadavere

Dalla nostra redazione

Della nostra redazione

PALERMO — Apparentemente i giudici palermitani e fiorentini si stanno
muovendo su due scenari distinti, ma
hanno un sospetto comune che alle
spalle del contrabbandiere Masino Spadaro, arrestato lunedi mattina a Palermo, ci sia a piu potente famiglia mafiosa siciliana, i Greco di Claculia
Sono stati posti sotto sequestro, in
forza della legge La Torre, i beni patrimoniali di Michele e Salvatore Greco, i
due fratelii latitanti indicati come vertice strategico delle cosche vincenti del
la guerra dell'eroina.

Nelle stesse ore finivano in carcere
un avvocato e un costruttore palermitani accusati di essere coinvolti nei
traffici illicuti di dono Masino Questa
ultima notizia è rimbalzata nella mattinata di ieri in un palazzo di giustizia già
paralizzato da dispute e proteste garantiste Martedi mattina infatti, una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento e le perquisizioni nelle abbitazioni e negli studi di tre penalisti di grido, sospettati di collusione con la mafia, avevano provocato la reazione dell' zioni e negli studi di tre penalisti di grido, sospettati di collusione con la mafla, avevano provocato la reazione dell'
intera categoria Al punto che leri li
Consiglio dell'Ordine e l'assemblea degli avvocati hanno deciso di bloccare
per due giorni udelnez ed interrogatori
in segno di solidarietà In serata l'assemblea distrettuale dei magistrati palermitani ha replicato alle accuse di
«leggerezza» nell'emissione dei mandati

di cattura con un documento che espridi cattura con un documento che espri-me preoccupazione per «un atteggia-mento in contrasto con il principio co-stituzionale di eguaglianza di tutti i cit-tadini di fronte alla legge-E per il civilista Giovanni Valenti, il

e istruttore fiorentino Roberto giudice istruttore fiorentino Roberto Mazzi ha ipotizzato reati gravissimi si va dalla violazione del segreto istruttorio all'interesse privato in atti di ufficio, al favoreggiamento Nonminato dai Tribunale di Palermo quale custode dei beni sequestrati dal contrabbandiere Spadaro, l'avvocato Valenti avrebbe curato gli interessi del boss e non quelli della giustizia.

curato gli interessi dei boss e non quelli della giustizaa.

La raffica d'arresti di questi giorni è il risultato di sei mesi di indagini scaturita dopo il ritrovamento a Firenze — il 21 gennalo di quest'anno — di 80 chili d'eroina purissima fatta affiuire dalle cosche palermitane Qualcuno successivamente l'avrebbe smistata negli States Secondo alcune indiscrezioni, Masino Spadaro sovrintendente al tratto Palermo-Firenze, avvalendosi in questo di una struttura tecnica (corrieri e mezzi di trasporto) già ampiamente collaudata negli anni in cui si dedicava al contrabbando di sigarette Marhi si nasconde dietro Spadaro? Per conto di chi l'ex sigarettalo si è messo a fare lo spedizioniere d'eroina?

Interrogativi per ora senza risposta anche se comincia a trapelare ii nome

dei Greco Fatto questo inedito se si pensa che i nomi di Michele su Papas e Salvatore su senatore vennero messi per la prima volta per iscritto in un rapporto giudiziario soltanto l'anno scorso, insieme a quello di Masino Spadaro. Da allora la verità si è fatta strada. A Mirhele Greco facevano capo numerosissime aziende per la trasformazione degli agrumi Tre di queste, la Dea, la DAS, ia Favarella, negli anni 60 avevano drenato riscorse pubbliche per decine di miliardi Hanno concesso prestiti, finanziamenti, contributi straordinari e compensazioni finanziarie alle aziende dei Greco l'assessorato all'agricoltura, il Banco di Sicilia, la Cassa per il Mezzogiono E proprio della Dea è socio quel Michelangelo Ajello, ex sindaco democristiano di Bagheria, finito in carcere per una colossale truffa ai danni della CEE, e che la DC si è ben guardata dall'allontanare dalle sue fila.

Appena i Greco vennero insertit nel rapporto del 162 scelsero la latitanza. Ora che i beni sono stati sequestrati toccherà agli avvocati del Greco dismostrarne la provenienza lecita.

Intanto ieri il cadavere di un uomo dall'apparente età di 35 anni è stato fatto torovare nel begagligia od un'auto nel·

Intanto leri il cadavere di un uomo dall'apparente età di 35 anni è stato fatto totrovare nel bagaglialo di un'auto nela centralissima piazza Croci di Palermo Lo sconosciuto è stato fatto morire per autostrangolamento

Saverio Lodato

Della nostra redazione
BOLOGNA — Il processo per la strage dell'Ita
licus ricorda molto la storia della Magna Carta E
un grande racconto trascinato o tracciato in mo
do troppo semplice e vecchio me un i personaggi
sono entrati senza che mai se ne potesse stabilire
ruoli e responsabilità. Il processo Italicus è en
trato nella fase finale e ieri il PM Riccardo Rossi
ha svolto la parte generale della propria requisi
toria Il magistrato, in sostanza, è sembrato get
tarte le basa di una possibile richesta di assoluzio
ne per insufficienza di prove dei tre neofascisti
acciasti della strage Tuti, France e Malentacch
Ha iniziato con una ricostruzione storica som
mana di quegli anni golipsis, giustificando le lun
gaggini giudiziane con la searse preparazione dei
magistrati e delle forze di polizia in materia di
terrorismo nero. Ha parlato dei conflitti insorti
tra gli inquirenti, delle bugie e dei silenzi di cui si Dalla nostra redazione

mente in rapporte con i MSI e con la destra ever siva II PM ha parlato ieri anche di Giorgio Almi rante, quale attore della commedia precedente la strage Almirante, su indicazione dell'avvocato missino Basile, segnalò ali allora capo dell'anti terrorismo romano Santillo (ora deceduto) la

Il PM forse chiederà l'assoluzione dei neofascisti

## Il processo Italicus? «Ē un racconto scritto male»

possibilità di un attentato La segnalazione av venne il 17 lugho '74 I servizi disposero lo stato di allerta Aleggiava in quel periodo, lo ricordia mo il golpe bianco di Edgardo Sogno e la Rosa dei Venti era aucora operante Il 31 luglio, però, la vigilanza alle stazioni venne tolia, non si cono sce ancora per ordine di chi Secondo Rossi le ragioni per cui venne tolia la vigilaria sono com prensibili «La segnalazione avvenne il 17 luglio e per quindica giorni non successe nulla, per cui si tolse il controllo. Ma appunto perché — come ha ricordato lo stesso PM — il 1974 rappresentava un anno par ticolarmente costellato di episodi di terrorismo appare incredibile e sospetta la decisione sissunta

ta

La prima parte della requisitoria della pubbli
ca accusa e stata ascoltata anche da alcuni fami
hari delle vittime che hanno avuto un moto di

stupore quando Rossi ha affermato che il processo non deve accertare la verità ma limitarsi a gudicare i fatti emersi. Sarà comunque, difficile non gudicare fatti le vudenti collusioni dei servizi segreti, i finanziamenti della massoneria al gruppo toscano, le testimonianze di Aurelio Fianchini, Marco Affatigato Aldo Tisei, di Orlando Moscatelli che raccontò al gornalista Giovanni Spinoso che ad indicare il treno su cui mettere la bomba fu Franci. Secondo Rossi il processo è solamente un affresco quindi un pezzod i verita, probabilmente non sufficiente a con dannare i tre imputati.

Riccardo Rossi ha chesto che a Sgrò sia comminata, per calunna, il minimo della pena fun anno e quattro mesi). Stamane concluderà l'intervento con le richiesto per tre imputati.

Andrea Guermandi.

Andres Guermandi

### II tempo

RATURE Genova
Bologne
Firenze
Pisanze
Pisanze
Pisanze
Pescare
Rome
L
Rome
L
Rome
U
Rome
Bari
Napoli
Potenze
Basine
Palermo
Catania
Alghero
Cegliari 17 22 16 23 16 23 13 21 15 22 14 23 12 26 13 25 13 25 14 21 18 25 14 21 18 27 20 24 16 29 16 29 16 29 **SO** OB. C082/ variabile a coperto pioggia

SITUAZIONE I Italia è sempre interessate da una d'atribuzione d sioni livellate con valori leggermente superiori alla media. Arae di bilità sul Mediterraneo occidentale interessano maggiormente la

penisola

IL TEMPO IN ITALIA sulle regioni settentrionali e su quelle centrali
condisioni prevalenti di tempo buono caratterizzate da scarse attività
nuvolose ed ampie zone di sereno. Sulle pianure dei nord e sulle vallate
del centro si avranno riduzioni della visibilità per foschie dense in inten
eificazione durante le ore notturne in prossimità dei rilievi alpini ed
appennincia è possono avvere annuvolamenti pomerdiani e sviluppo ver
ticale. Sulle hole meggiori e sulle regioni meridionali condizioni di varia
bilità caratterizzate de atternanza di ennuvolamenti e schiarite. Tempe
reture senze notevoli variazioni.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Una Dichiara zione e una Carta dei diritti per I ambiente la prima a ca rattere nazionale è firmata da ARCI WF Italia Nostra e INV la seconda è una proposta della giunta regionale che va sa aggiungersi ad altre Cartes lo cali, come ad esempio quelle per il volontaniato e i malati. Il ilancio è avvenuto ieri un due conferenze stampa tenute a Bologna e a Roma congiunta mente, aperte anche alle forze polituche democratiche ma quelle dell' ex pentapartito hanno brillato per la loro assenza, poi criticata aspramente. Il nuos o allarme delle cinque associazioni er ivolto a tutti ma in special modo si partiti e ai loro candidati chiamati fin da ora ad impegnaris per un au tentica politica ambientale. A promuoverla in Parlamento sara un Coordinamento di de putati che avra il compito di controllare premere e proporre soluzioni. Ma intanto ci si dice amareggiati e preoccupati dal leassenza dei temi ambientali dallo escontro politico Eppure la grave situazione e gia causa di un profondo malessere in larga parte dell'opinione pubblica -, eppure -proprio lo stretto legame esistente tra di fesa dell' ambiente si ulippo so ciale economico e qualita della vita spinge a proporre da subi to programmi ririnunneabili per il futuro. E a quaste solle citazioni vengono accompagna te proposte ben precise legitti mate dai dati — gravi gravissi mi — sullo stato dell' ambiente. Le sintetizziamo Si -partecha consumi energetto per direc che una politica di riconversio ne deve bassaris sulla elimina zione degli sprechi e su un effi

\*

mare mare prele mosso egitato



Un appello congiunto di WWF, ARCI, Italia Nostra

## Natura e ambiente: nasce la «Carta dei diritti»

cace risparmio Si revisioni I o pzione nucleare si abolisca il compenso simmorales ai Comu in che accettano grandi centrali di produzione e il CIPE non imponga ai Comuni grossi impianti elettrici. Il suolo il drammatico disse sto idrogeologico si deve so prattutto ad una mancata pre venzione Ci vogliono leggi con crete di difesa, per la protezio ne civile, per la gestione delle cave e per i beni culturali e ambientali. Per questa difesas si propone i impiego di militari di leva del servizio civile e del volionanato giovanile. Parchi e ambiente naturale.

si protegge soltanto l 15 per cento del nostro territorio. È u n area urrisoria, soprattutto se la rapportiamo a quelle protet te da altri paesi. Si approvi finalmente la legge quadro su parchi e si riveda profonda mente la legge sulla caccia. Pri mo passo da compiere una ri duzione drastica della pressione evenatoria. Ambiente urbano. I Italia e lunico piese al mondo con ol

Amoiente urono i Italia e I unico paese al mondo con ol tre 30 milioni di vani in più ri spetto al numero di abitanti (il 20% di questi vani sono nelle sole città) e con piani regolatori che ne prevedono la quintupli cazione Per «ripresa edilizia»

bisognerà intendere il recupero mente usato concentrando le eventuali nuove costruzione nelle zone gia urbanizzate e creando cinture agricole e ali mentari attorno alle citta ma bisognera pure controllare se veramente «l'inutile «viluppo stradale portuale e infrastrut turale» e favorre invece uno sviluppo dei trasporti pubblici rispetto a quelli privati. Dinsinquinamento il controllo devessere permanente, con stazioni monitoraggi e mi sure preventive ma intanto, va eliminato il piombo dai carbu

ranti per auto i combustibili vanno desolforati e va ridotto luso dei prodotti chimici di «sintesi», mentre va sviluppata la lotta ai contentori di plasti ca e ai vuoti a perdere Si revi ca e ai vuoti a perdere sioni pure la legge sulli mento dell'aria e si sioni pure la legge sull inquina mento dell'aria e si applichi quella — la «Merli» — sull in quinamento delle acque e i prevvedimenti che riducono il

quinamento delle acque e i prevvedimenti che riducono il tasso di fosforo nei detersivi (questa sostanza, come si sa, e la principale causa dell eccessi va proliferazione di alghe nei nostri mari) Infine l'impatto ambientale da valutare, in ogni struttura industriale de delli zia con procedure che devono essere definite con leggi.

La giunta regionale da parte sua con una serie di andinizzi, illustrati dalla assessore. Chic chi ha gettato le basi per la co struzione di una Corta dei di ritti per l'ambiente in Emilia Romagna. Piu precisamente di che cosa si tratta? Di una stru mento accolto molto favore volimente ieri, che riconosce, ad associazioni e cittadini, un con creto potere di miziativa e dirit ti fondamentali in difesa dell'ambiente. Questi diritti sono e sattamente tre all'informazio ne e alla conoscenza delle singo le socile e dell'insieme felle po littiche di sviluppo alla gestione sociale valorizzando il volonta riato e sviluppando il potenzia le sociale odi controllo sull'in quinamento e sull'uso delle ni sorse, alla partecipazione alle decisioni per renderle cosi po polari, trasparenti e più effica ci. Dal confronto dei prossimi mesi con cittadini e associazioni interessati nascera la Carta definitiva.

Gianoi Buozzi

speciale Elezioni

# La rivoluzione movimenti

editoriale di Giovanni Berlinguer

G. Cimatti, G. Cotturri, M. V. De Marchi, M. Spinella,

L. Trupia

G. Montalenti e a R. Levi Montalcini Lessico elettorale di

C. Bernardini in edicola

da venerdì 24 giugno

abbonatevi a

lUnità